

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 28 aprile 2014, n. 63

Approvazione dell'Accordo di Programma per il coordinamento istituzionale del progetto "Piemonte Expo 2015" sottoscritto il 31 marzo 2014 tra la Regione Piemonte, la Città' di Torino, l'Unioncamere Piemonte, la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto che Milano ospiterà l'edizione 2015 dell'Esposizione Universale dedicata al tema: "Nutrire il pianeta, energia per la vita".

Visto il D.P.C.M. 22 ottobre 2008 e s.m.i. con il quale sono stati istituiti gli organi e i soggetti per la gestione delle attività connesse allo svolgimento del grande evento EXPO Milano 2015, con particolare riferimento all'art 4 con la quale viene istituita la Società di gestione "Expo 2015 S.p.A." la quale, ai sensi del successivo art. 9, "... può avvalersi degli enti fieristici senza scopo di lucro con sede in Lombardia...".

Visto che il Piemonte intende cogliere pienamente, anche per la collocazione geografica strategica rispetto all'evento, l'occasione offerta dall'evento internazionale Expo Milano 2015 per promuovere sul proprio territorio azioni coordinate e integrate al fine di generare opportunità positive per i propri asset strategici.

Visto che la Regione Piemonte in data 13 luglio 2012 ha sottoscritto con il Commissario Generale dell'EXPO MILANO 2015 e la Regione Lombardia il Protocollo di collaborazione per il governo del sistema delle eccellenze regionali e la definizione di attività condivise a supporto dell'Expo 2015 (repertorio n. 16924 del 2 agosto 2012), approvato con D.G.R. n. 1 – 4204 del 30 luglio 2012.

Visto altresì che con D.G.R. n. 4 – 6016 del 28 giugno 2013 è stata istituita, con decorrenza 1° luglio 2013, ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 23/2008 la struttura interassessorile temporanea "Piemonte Expo 2015", incardinata presso la Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale, finalizzata alla creazione di un collegamento più efficiente tra le funzioni di programmazione e quelle di gestione, con particolare riguardo all'ambito di attività di rilevanza strategica, quale l'evento Expo 2015.

Visto che si è svolto a Torino, dal 2 al 4 ottobre 2013, l'International Participants Meeting (IPM 2013), evento che ha visto la presenza di oltre 600 delegati provenienti dai Paesi che hanno aderito a Expo Milano 2015, che ha consentito di inserire nella vetrina internazionale di EXPO la Città e il Piemonte, facendo emergere la necessità di rafforzare e codificare le modalità di collaborazione interistituzionale, in primis, tra gli Enti che già hanno concretamente operato insieme per definire e mettere in atto le azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di promozione e di valorizzazione del patrimonio produttivo, turistico e culturale.

Visto che in data 15 gennaio 2014 si è tenuta a Torino su iniziativa della Regione Piemonte, presso la Sala Giunta regionale in Piazza Castello 165, la conferenza di cui all'art.34 del D.Lgs. 267/2000, in cui la Regione Piemonte unitamente alla Città di Torino, all'Unioncamere Piemonte e alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino hanno unanimemente espresso il loro consenso all'avvio della procedura di Accordo di programma per il coordinamento istituzionale del Progetto "PIEMONTE EXPO 2015" e hanno espresso, ognuno, le loro osservazioni alla bozza del testo dell'Accordo medesimo, predisposto allo scopo dal Responsabile

del procedimento, condividendone il testo definitivo come risulta dal verbale della Conferenza in argomento agli atti del Responsabile del procedimento.

Visto che il Responsabile del procedimento ha provveduto a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 23 gennaio 2014, n. 04, l'Avviso di avvio del procedimento di Accordo e che, entro la scadenza indicata dal medesimo, non sono pervenuti alcun contributo, osservazione, richiesta in merito al procedimento di Accordo di programma.

Visto che ciascuna delle Parti coinvolte ha provveduto ad approvare il testo dell'Accordo di programma attraverso i propri Organi deliberanti.

Visto pertanto l'Accordo di Programma per il coordinamento istituzionale del progetto "Piemonte Expo 2015", sottoscritto il 31 marzo 2014 dai legali rappresentanti degli Enti interessati o loro delegati, annesso e parte integrante del presente decreto;

Visto l'art. 34 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Vista la D.G.R. n. 27-23223 del 24/11/1997 e s.m.i.;

decreta

di approvare, ai sensi dell'art.34 del D.Lgs. 267/2000 e conformemente a quanto previsto dalla D.G.R. n.27-23223 del 24/11/1997 e s.m.i. (Direttiva della Giunta regionale relativa al procedimento amministrativo sugli accordi di programma), l'Accordo di Programma per il coordinamento istituzionale del progetto "Piemonte Expo 2015", sottoscritto il 31 marzo 2014 tra la Regione Piemonte, la Città di Torino, l'Unioncamere Piemonte, la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino.

È istituito il Collegio di vigilanza ai fini della corretta applicazione dell'Accordo di programma, composto dai rappresentanti degli Enti che lo hanno sottoscritto e presieduto dal Presidente della Giunta regionale, i cui compiti sono definiti ed esercitati secondo le modalità dell'art. 7 dell'Accordo medesimo.

L'Accordo di programma sottoscritto il 31/03/2014 costituisce parte integrante del presente Decreto.

L'Accordo di Programma approvato con il presente Decreto ha validità sino al 31/12/2015, con decorrenza dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del presente atto, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Roberto Cota

Allegato

ALLEGATO AL D.P.G.R

ACCORDO DI PROGRAMMA

n. 63 del 28 APR. 2014

ai sensi dell'art.34 del D.Lgs n. 267/2000 e smi
per il coordinamento istituzionale del Progetto
"PIEMONTE EXPO 2015"

L'anno 2014, il giorno 31 del mese di marzo, presso la Regione Piemonte a Torino

TRA

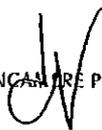
- la **REGIONE PIEMONTE**, rappresentata dal Presidente della Giunta regionale Roberto COTA, in attuazione della DGR n. 2-7116 del 24/2/2014, di seguito per brevità citata come "Regione";
- la **CITTA' DI TORINO**, rappresentata dal Sindaco Piero Fassino, in attuazione della deliberazione n. 01083/069 del 11/3/2014, di seguito per brevità citata come "Città";
- l'**UNIONCAMERE PIEMONTE**, rappresentata dal Presidente Ferruccio Dardanello, in attuazione della deliberazione n. 1 del 27/01/2014, di seguito per brevità citata come "Unioncamere";
- la **CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA di Torino**, rappresentata dal Segretario Generale Guido Bolatto (in rappresentanza del Presidente con delega del 10/3/2014), in attuazione della deliberazione della Giunta Camerale n. 45 del 24/2/2014, di seguito per brevità citata come "CCIAA Torino";

d'ora in poi "le Parti".

PREMESSO

che Milano ospiterà l'edizione 2015 dell'Esposizione Universale dedicata al tema: "Nutrire il pianeta, energia per la vita";

UNIONCAMERE PIEMONTE



CCIAA
Torino



che il Piemonte intende cogliere pienamente, anche per la collocazione geografica strategica rispetto all'evento, l'occasione offerta dall'evento internazionale Expo Milano 2015 (di seguito EXPO 2015), per promuovere sul proprio territorio azioni coordinate e integrate che, prendendo spunto dalle tematiche proprie di Expo, consentano di generare opportunità positive per i propri asset strategici, avviando a tal fine un percorso di collaborazione istituzionale tra gli enti in raccordo con il più ampio sistema rappresentativo di tali comparti;

che detto intendimento è condiviso dal sistema Istituzionale del Piemonte unitamente ai soggetti che rappresentano i comparti produttivi, agricolo e industriale, della regione con l'obiettivo, inoltre, di rafforzare le attività di collaborazione interistituzionale nei settori della promozione territoriale, della valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo;

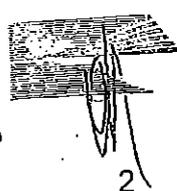
che, in merito ai comparti turistico e culturale, Expo 2015 rappresenta per il "Sistema Piemonte" una grande opportunità almeno sotto due profili:

- le ricadute dirette che un evento che si svolge ai confini della nostra Regione porta al sistema turistico, con particolare attenzione all'offerta di programmi turistici inerenti il Piemonte durante e per i visitatori di Expo;
- l'effetto "vetrina" per la promozione del territorio piemontese e delle sue eccellenze in termini di ricadute successive all'evento;

che, in ossequio a quanto sopra, è stato sottoscritto in data 13 luglio 2012 tra la Regione Piemonte, il Commissario Generale dell'EXPO Milano 2015 e la Regione Lombardia un "Protocollo di collaborazione per il governo del sistema delle eccellenze regionali e la definizione di attività condivise a supporto dell'EXPO Milano 2015";

che, anche con riferimento alle finalità del succitato Protocollo, risulta necessario garantire sia in termini di indirizzo politico-programmatico sia operativamente, da parte delle Istituzioni piemontesi, le condizioni amministrative, finanziarie, gestionali e organizzative idonee per l'espletamento delle attività utili al conseguimento delle finalità sopra esplicitate;

che, in tale contesto, il Presidente della Giunta regionale ha promosso, in via preliminare, la costituzione di un "Tavolo interistituzionale" al quale partecipano i rappresentanti degli Enti locali della regione e del sistema camerale piemontese e, in tale ambito, di un "Gruppo di lavoro ristretto", costituito dai rappresentanti della Regione, della Città di Torino, di Unioncamere



C.C.I.A.A.
Torino

UNIONCAMERE PIEMONTE

Piemonte, dell'Unione delle Province Piemontesi e dell'Associazione delle Fondazioni Bancarie del Piemonte, a cui sono demandate le decisioni operative;

che con provvedimento deliberativo n. 4-6016 del 28/6/2013 la Giunta regionale del Piemonte ha istituito la Struttura Interassessorile temporanea "PIEMONTE EXPO 2015", allo scopo di coordinare la gestione delle attività regionali connesse con la partecipazione dell'Ente a Expo Milano 2015;

che si è svolto a Torino, dal 2 al 4 ottobre 2013, l'*International Participants Meeting* (IPM 2013), evento che ha visto la presenza di oltre 600 delegati provenienti dai Paesi che hanno aderito a Expo Milano 2015, che ha consentito di inserire nella vetrina internazionale di EXPO la Città e il Piemonte;

che a seguito della realizzazione sul territorio regionale di prime attività correlate a EXPO 2015 quale, prima fra tutte, il sopra citato IPM 2013, è emersa la necessità di rafforzare e codificare le modalità di collaborazione interistituzionale, in primis, tra gli Enti che già hanno concretamente operato insieme per definire e mettere in atto le azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di promozione e di valorizzazione del patrimonio produttivo, turistico e culturale;

che, nell'ambito di tale collaborazione istituzionale, è emersa la necessità di progettare e realizzare insieme:

- ✓ la presenza del "Sistema Piemonte" all'Expo 2015, in particolare al Padiglione Italia e nei Padiglioni tematici di interesse;
- ✓ la creazione di un'offerta turistica e culturale del territorio regionale diversificata per temi, prodotti e target, da rendere fruibile durante l'evento espositivo;
- ✓ le iniziative di sensibilizzazione e di comunicazione, nel periodo antecedente all'Expo, verso i residenti, gli operatori economici e i potenziali turisti, utili ad ottenere i migliori e duraturi effetti economici e sociali dall'evento e la massima redditività degli investimenti che si effettueranno;

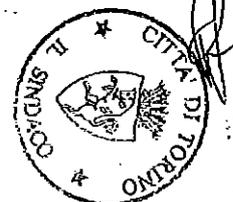
che in data 15 gennaio 2014 si è tenuta a Torino, presso la Sala Giunta della Regione Piemonte in Piazza Castello 165, la conferenza di cui all'art.34 del D.Lgs. 267/2000 in cui gli Enti interessati hanno unanimemente espresso il loro consenso all'avvio della procedura di Accordo di programma per il coordinamento istituzionale del Progetto "PIEMONTE EXPO 2015" e hanno espresso, ognuno, le loro osservazioni alla bozza del testo dell'Accordo medesimo, predisposto allo scopo

UNIONE DELLE PROVINCE PIEMONTE



3

C.C.I.A.A.
Torino



dal Responsabile del procedimento, condividendone il testo definitivo secondo la presente formulazione, come risulta dal verbale della Conferenza in argomento agli atti del Responsabile del procedimento;

che il Responsabile del procedimento ha provveduto a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 23 gennaio 2014, n. 04, l'Avviso di avvio del procedimento di Accordo e che, entro la scadenza indicata dal medesimo, non sono pervenuti alcun contributo, osservazione, richiesta in merito al procedimento di Accordo di programma;

che ciascuna delle Parti coinvolte ha provveduto ad approvare il testo dell'Accordo di programma attraverso i propri Organi deliberanti;

Tutto ciò premesso e considerato,

visto l'art.34 del D.Lgs. 267/2000;

richiamati i seguenti provvedimenti:

- deliberazione della Giunta regionale n. 27-23223 del 24/11/1997 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di programma";

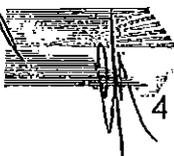
SI CONVIENE e SI STIPULA
quanto segue:

Art.1 - Valore delle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo di programma.

Art.2 - Oggetto dell'Accordo e finalità

L'Accordo di programma ha per oggetto la definizione dei rapporti di collaborazione tra le Parti per la predisposizione, il coordinamento e la realizzazione del Progetto *PIEMONTE EXPO 2015*, finalizzato ad ottenere le massime ricadute positive sul territorio piemontese dall'evento internazionale Expo Milano 2015.



C.C.I.A.A.
Torino

UNIONCAMERE PIEMONTE

Art.3 – Soggetti sottoscrittori

I soggetti sottoscrittori dell'Accordo di programma sono:

- la Regione Piemonte, in qualità di promotore e titolare dell'Accordo stesso;
- la Città di Torino;
- Unioncamere Piemonte
- Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino.

Art. 4 – Soggetto responsabile e Strutture amministrative coinvolte

Soggetto responsabile in qualità di promotore e titolare dell'Accordo di programma è la Regione Piemonte; Responsabile del procedimento di Accordo di programma è l'arch. Marzia Baracchino in qualità di responsabile della Struttura regionale Interassessorile temporanea "PIEMONTE EXPO 2015" (D.G.R. n. 4-6016 del 28/6/2013).

La struttura regionale incaricata delle attività in capo alla Regione connesse con l'attuazione dell'Accordo è individuata nella Struttura temporanea STS 101 "Piemonte Expo2015".

La struttura della Città di Torino incaricata delle attività in capo alla Città connesse con l'attuazione dell'Accordo è individuata nella Direzione Cultura, Educazione e Gioventù.

La struttura di Unioncamere Piemonte incaricata delle attività in capo a Unioncamere connesse con l'attuazione dell'Accordo è individuata nella Segreteria Generale.

La struttura della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di Torino incaricata delle attività in capo alla stessa C.C.I.A.A. connesse con l'attuazione dell'Accordo è individuata nella Segreteria Generale.

Art. 5 Organi e funzioni

Con riferimento all'Oggetto dell'Accordo di cui all'art. 2 e per il perseguimento delle finalità espresse in quest'ultimo, gli Organi individuati oltre al Collegio di Vigilanza di cui all'Art. 6 sono i seguenti:

a) Il Comitato di Pilotaggio

Il Comitato di Pilotaggio è composto dal Presidente della Giunta regionale, dal Sindaco della Città di Torino, dal Presidente di Unioncamere Piemonte, dal Presidente della C.C.I.A.A. di Torino.

Il Comitato è presieduto dal Presidente della Giunta regionale.

Il Comitato di pilotaggio svolge la funzione di indirizzo nei confronti della Cabina di regia (di cui al successivo punto b) per la predisposizione e l'attuazione del Progetto *PIEMONTE EXPO 2015*.

UNIONCAMERE PIEMONTE

5

C.C.I.A.A.
Torino



Il Comitato di Pilotaggio si riunisce, di norma, trimestralmente e comunque ogni qualvolta le Parti ne ravvisino la necessità.

Il Comitato di Pilotaggio nell'attuale composizione, salvo rinuncia espressa di singoli componenti, resta in carica per tutta la durata dell'Accordo stabilita, come previsto dal successivo Art. 10, fino al 31/12/2015.

b) La Cabina di regia

La Cabina di regia è composta dai rappresentanti di ciascuno degli Enti sottoscrittori che provvederanno, rispettivamente, a nominarli entro 10 giorni dalla pubblicazione dell'Accordo sul B.U. della Regione Piemonte a seguito della stipula. La Cabina di regia è coordinata e presieduta dal rappresentante della Regione Piemonte.

La Cabina di regia predispone e dà attuazione al Progetto *PIEMONTE EXPO 2015*, di cui al successivo Art. 8, coerentemente con gli indirizzi del Comitato di Pilotaggio, e a tal fine si avvale delle strutture organizzative di cui all'Art. 4 nonché dei soggetti indicati nello stesso Art. 8.

La Cabina di regia per la predisposizione del Progetto e, in particolare, per la definizione delle "Linee guida" della presenza regionale e istituzionale a Expo 2015, può coinvolgere esperti di riconosciuta e comprovata professionalità che a titolo gratuito si rendano disponibili per tali attività.

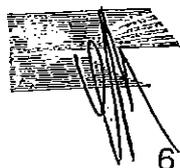
La Cabina di regia si riunisce, di norma, mensilmente e comunque ogni qualvolta le Parti ne ravvisino la necessità. La Cabina di regia relaziona periodicamente al Collegio di Vigilanza sullo stato di attuazione del Progetto, fornisce le informazioni richieste in merito, sottopone al Comitato e al Collegio i casi di competenza.

La Cabina di regia nell'attuale composizione, salvo rinuncia espressa di singoli componenti, resta in carica per tutta la durata dell'Accordo stabilita, come previsto dal successivo Art. 11, fino al 31/12/2015.

Art. 6 - Raccordo con altri organismi

Il Comitato di Pilotaggio e la Cabina di regia si raccordano e riferiscono periodicamente al Tavolo di coordinamento Interistituzionale su Expo 2015 promosso dalla Presidenza della Giunta regionale.

La Cabina di regia, in relazione a specifiche tematiche connesse con il Progetto *PIEMONTE EXPO 2015*, può raccordarsi con altri Enti e Organismi interessati all'argomento trattato; nei casi in cui



C.C.I.A.A.
Torino

UNIONCAMERE PIEMONTE

ciò determini l'attuazione di parti del Programma da parte di tali Enti e Organismi anche mediante compartecipazioni finanziarie, il rapporto di collaborazione sarà regolato mediante convenzione.

Art. 7 - Organo di vigilanza

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di programma e gli eventuali atti sostitutivi sono svolti dal Collegio di Vigilanza.

Il Collegio di vigilanza è composto dai rappresentanti legali delle Istituzioni firmatarie dell'Accordo. Il Comitato è presieduto dal Presidente della Giunta regionale.

Il Collegio vigila sulla corretta applicazione del Progetto, di cui al successivo Art. 8, secondo gli indirizzi assegnati dal Comitato di Pilotaggio nell'ambito dell'Accordo di programma ed il relativo monitoraggio; in particolare i suoi compiti sono quelli a tal fine indicati nella D.G.R. del 24/11/1997, n.27-33223.

Per lo svolgimento delle sue attività il Collegio si avvale delle Strutture di cui all'art. 4 che relazionano periodicamente al Collegio sullo stato di attuazione dell'Accordo e sugli atti assunti allo scopo dagli Enti firmatari; le Strutture in argomento forniscono inoltre al Collegio le informazioni richieste e sottopongono a quest'ultimo i casi di competenza.

Art. 8 – Progetto *PIEMONTE EXPO 2015*

Le Parti convengono che il Progetto *PIEMONTE EXPO 2015* sia condiviso con i principali Enti, Istituzioni e Attori del territorio interessati e, a tal fine, individuano nella Cabina di Regia il soggetto responsabile delle iniziative di informazione e concertazione in accordo con il Comitato di Pilotaggio e il Collegio di Vigilanza.

La Cabina di regia predispone e dà attuazione al Progetto *PIEMONTE EXPO 2015* come indicato al precedente Art. 5.

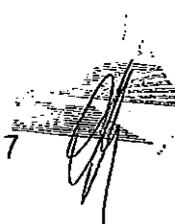
La Cabina di regia può procedere alla predisposizione e all'attuazione del Progetto anche secondo stralci o lotti funzionali.

Il Progetto *PIEMONTE EXPO 2015* o suoi stralci/lotti funzionali sono sottoposti preventivamente al Comitato di Pilotaggio.

Il Progetto *PIEMONTE EXPO 2015* si sviluppa secondo i seguenti ambiti di lavoro principali:

- Partecipazione del *Sistema Piemonte* a Expo Milano 2015, in particolare la presenza a Padiglione Italia e in altri Padiglioni tematici di interesse per il Piemonte.
- *Fuori Expo*, ossia l'insieme organizzato degli eventi e delle opportunità di visita e soggiorno nel territorio piemontese durante il periodo di svolgimento di Expo 2015.

UNIONCAMERE PIEMONTE



C.C.I.A.A.
Torino



- *Aspettando Expo*, ossia l'insieme organizzato di iniziative ed eventi nel periodo precedente Expo 2015, finalizzati a sviluppare l'interesse verso il Piemonte dei potenziali visitatori di Expo.

I contenuti di ciascuno degli ambiti di lavoro sopra indicati saranno definiti e sviluppati secondo *temi progettuali* coerenti con il tema portante di Expo Milano 2015 e declinati in funzione della strategia di comunicazione e di partecipazione tracciata dal Progetto.

Le "Linee guida" per lo sviluppo operativo degli ambiti di lavoro sopra indicati sono definite dalla Cabina di Regia in accordo con il Comitato di Pilotaggio.

Art. 9 – Soggetti attuatori

Le Parti convengono che per l'attuazione del Progetto *PIEMONTE EXPO 2015* si avvarranno, prioritariamente, dei rispettivi enti strumentali e società in *housing providing*.

Il ricorso a società e Consorzi partecipati dagli Enti firmatari dell'Accordo di incarichi per eventuali collaborazioni e affidamenti di forniture e servizi saranno effettuati nel rispetto della normativa vigente.

Art. 10 – Programmazione delle risorse finanziarie

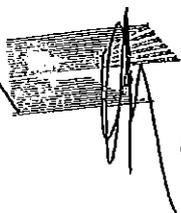
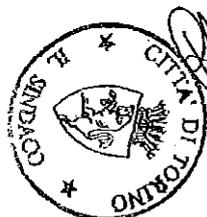
L'ammontare delle risorse necessarie per l'attuazione del Progetto *PIEMONTE EXPO 2015* o di suoi stralci/lotti funzionali sono definite da ciascuna delle Parti, in sede di Comitato di Pilotaggio, con voto unanime dei rispettivi quattro rappresentanti, sulla base del fabbisogno economico e della relativa proposta di riparto indicata dalla Cabina di Regia in sede di presentazione del Progetto medesimo e dei suoi stralci/lotti funzionali.

Ciascun Ente firmatario partecipa economicamente all'attuazione del Progetto o di suoi stralci/lotti, sulla base del riparto stabilito dal Comitato di Pilotaggio, subordinatamente all'approvazione degli stanziamenti necessari da parte degli Enti sottoscrittori e tenuto conto delle rispettive disponibilità di bilancio e delle rispettive procedure amministrative e contabili.

Con riferimento al secondo capoverso dell'Art. 6, gli Enti e gli Organismi non compresi tra i firmatari dell'Accordo possono partecipare economicamente all'attuazione del Progetto o di suoi stralci/lotti funzionali mediante apposita convenzione.

Art. 11 - Durata dell'Accordo e tempi di attuazione

Al fine di garantire la piena attuazione delle finalità e dei contenuti operativi del presente Accordo, comprese le attività consuntive finali, la sua durata è stabilita fino al 31/12/2015.



C.C.I.A.A.
Torino

8

UNIONCAMERE PIEMONTE

Art. 12 - Modifiche dell'Accordo

Il presente Accordo può essere modificato con il consenso unanime dei soggetti che l'hanno stipulato e con le stesse procedure seguite per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione.

Le procedure di cui al precedente paragrafo riguardano le modifiche sostanziali all'Accordo di programma; tali modifiche possono essere richieste da uno o più sottoscrittori in sede di Collegio di vigilanza che si pronuncerà in merito attivando, nel caso, le relative procedure.

Il Comitato di pilotaggio, sentita la Cabina di regia, esamina le modifiche proposte, si esprime sulla natura delle stesse e, nel caso in cui le ritenga non sostanziali ed accoglibili, le approva senza che ciò comporti l'avvio delle procedure di cui al primo paragrafo del presente articolo, trasmettendo il relativo verbale al Collegio di Vigilanza.

Non costituiscono modifiche dell'Accordo eventuali altri Atti di concertazione, convenzioni o disciplinari stipulati al fine di dare esecuzione alle disposizioni del presente Accordo, purché non ne limitino l'operatività.

Art.13 - Vincolatività dell'Accordo e Impegni tra le Parti

Le Parti si obbligano a rispettare l'Accordo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino od ostacolino il medesimo o che contrastino con esso.

Le Parti si obbligano altresì a compiere tutti gli atti applicativi e attuativi necessari alla sua esecuzione.

Tali clausole dovranno valere anche per i gli Enti e gli Organismi di cui all'ultimo capoverso dell'Art. 6, sempre che non vengano specifiche convenzioni.

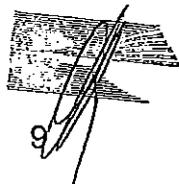
Art.14 - Controversie

Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Parti, in ordine all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente Accordo, non ne sospendono l'attuazione e saranno sottoposte alla valutazione del Collegio di Vigilanza.

Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, entro 30 giorni dalla convocazione di quest'ultimo per i motivi sopraddetti, tali controversie saranno devolute alla decisione di un Collegio Arbitrale di cui agli artt. 806 e seguenti del Codice di Procedura Civile.

Il Collegio Arbitrale sarà formato da tre membri, uno designato dalla Regione Piemonte, uno designato dalla Città di Torino ed uno designato unitariamente da Unioncamere Piemonte e da C.C.I.A.A. di Torino, i quali giudicheranno la questione, secondo equità, entro 30 giorni dall'avvio dell'esame.

UNIONCAMERE PIEMONTE



C.C.I.A.A.
Torino



Handwritten signature of a representative of the Region of Piedmont.



In difetto di designazione, su istanza della parte più diligente, il Presidente del Tribunale di Torino provvederà alla relativa designazione nel caso in cui la parte inadempiente non abbia nominato il proprio arbitro entro 20 (venti) giorni dalla data di ricevimento dell'invito della parte più diligente. Si rinvia, per quanto non espressamente disposto dal presente articolo, al titolo VIII del Codice di Procedura Civile.

Art. 15 – Approvazione ed efficacia

Il presente Accordo è approvato a norma dell'art. 34 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Testo Unico sull'ordinamento degli Enti locali – ed in conformità della D.G.R. n. 27-23223 del 24/11/1997 mediante Decreto del Presidente della Giunta regionale.

Il Decreto di approvazione e l'allegato Accordo di programma saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Art. 16 - Norma finale

Per tutto quanto non disciplinato dal presente atto valgono le vigenti disposizioni di legge.

Art. 17 - Registrazione

Il presente Accordo di programma verrà registrato solo in caso d'uso, con costi a carico dell'Ente richiedente.

Art. 18 - Documentazione

Quanto citato e non allegato è depositato agli atti del Responsabile del procedimento di Accordo.

Letto, confermato e sottoscritto

Torino, 31 marzo 2014

Per la REGIONE PIEMONTE

Il Presidente

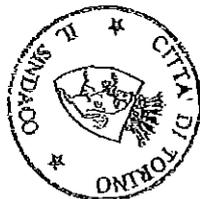
Roberto COTA



Per la CITTA' di TORINO

Il Sindaco

Piero FASSINO



Per UNIONCAMERE PIEMONTE

Il Presidente

Ferruccio DARDANELLO


UNIONCAMERE PIEMONTE

Per la CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, AGRICOLTURA E ARTIGIANATO di Torino

Il Segretario Generale

Guido Bolatto

